

## INTENZIONI DI PREGHIERA dal 19 al 26 settembre 2021

**Domenica 19 settembre: XXV° domenica del Tempo Ordinario.**

**S. Messe:** 7.30: Giuseppe; Elsa. 9.00: Gomiero Gilda; Mason Guerrino; Gina. 10.15: per la comunità. 11.30: Gualtieri Francesco; *Benedizione del nuovo mezzo di soccorso della Croce Serenissima Riviera del Brenta.* 18.30: Offerentis (M).

**LUNEDÌ 20 settembre: Santi Andrea Kim e Paolo Chong martiri**

- 8.30: Martellato Geremia; Maria; Santa; Pampagnin Gemma; Romano; Paccagnella Silvio; Agostino; Zuin Eglia; Offerentis (F).
- 18.30: Povoleri Danilo; Graziella.

**MARTEDÌ 21 agosto: san Matteo, apostolo ed evangelista**

- 8.30: Eugenio; Carolina.
- 18.30: Elvira; Elena Teresina Antonio; Augusto.

**MERCOLEDÌ 22 settembre:**

- 8.30: Canova Elia.
- 18.30: Peruzzi Giacobbe; Padovan Elena; Savio Giovanni; Torresan Marianna

**GIOVEDÌ 23 settembre: San Pio da Petralcina**

- 8.30: Ibotti Marco.
- 18.30: per la conversione di Federica; Bergamin Paolo.

**VENERDÌ 24 settembre: - 8.30: don Giuseppe Torresan; don Sandro Minarello; don Tiziano Cappellari; don Ruggero Ruvoletto.**

- 15.00: *Matrimonio di Elena Favaro con Ilario Pasqualetto*
- 18.30: Edoardo Badile (settimo); Dalle Carbonare Maria;

**SABATO 25 settembre: - 8,30: Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianna.**

- 18.30: *Suffragio del giudice Rosario Livatino.*  
Cecchi Eleda; Maria Luisa; Elena; Andreina; Bianca.

**Domenica 26 settembre: GIORNATA DEL SEMINARIO**

**XXVI° domenica del Tempo Ordinario.**

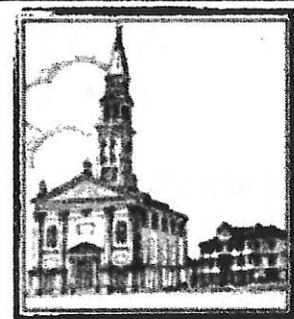
**S. Messe:** 7.30: def. fam. Donò. 9.00: Offerentis (A).  
10.15: per la comunità. 11.30: Zilio Alberto; Bacchin Silvano.  
18.30: Offerentis (M).

## PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

*Foglietto settimanale*

N. 38 Settimana 19 - 26 Settembre 2021

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it  
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



### Chi accoglie e abbraccia un bambino accoglie Dio

Un'alternanza di strade e di case: i tre anni di Galilea sono raccontati così da Marco. Sulla strada si cammina al ritmo del cuore; si avanza in gruppo; qualcuno resta un po' indietro, qualcun'altra condivide chiacchiere leggere con un amico, lasciando fiorire parole autentiche e senza maschere. Gesù ha lasciato liberi i discepoli di stare tra loro, per tutto il tempo che vogliono, con i pensieri che hanno, con le parole che sanno, senza stare loro addosso, controllare tutto, come un genitore ansioso. Poi il Vangelo cambia ambientazione: giungono in casa, e allora cambia anche la modalità di comunicazione di Gesù: sedutosi, chiamò i dodici e disse loro (sedette, chiamò, disse sono tre verbi tecnici che indicano un insegnamento importante): di cosa stavate parlando? Di chi è il più grande. Questione infinita, che inseguiamo da millenni, su tutta la terra.

Questa fame di potere, questa furia di comandare è da sempre un principio di distruzione nella famiglia, nella società, nella convivenza tra i popoli. Gesù si colloca a una distanza abissale da tutto questo: se uno vuol essere il primo sia il servo. Ma non basta, c'è un secondo passaggio: "servo di tutti", senza limiti di gruppo, di famiglia, di etnia, di bontà o di cattiveria. Non basta ancora: «Ecco io metto al centro un bambino», il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole e il più amato! Proporre un bambino come modello del credente è far entrare nella religione l'inaudito. Cosa sa un bambino? Il gioco, il vento delle corse, la dolcezza degli abbracci. Non sa di filosofia, di teologia, di morale. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. Gesù ci propone un bambino come padre nella fede. «Il bambino è il padre dell'uomo» (Wordsworth).

I bambini danno ordini al futuro, danno gioia al quotidiano. La casa ha offerto il suo tesoro, un cucciolo d'uomo, parabola vivente, piccola storia di vita che Gesù fa diventare storia di Dio: Chi lo abbraccia, abbraccia me! Gesù offre il suo tesoro: il volto di un Dio che è non onnipotenza ma abbraccio: ci si abbraccia per tornare interi (A. Merini), neanche Dio può stare solo, non è "intero" senza noi, senza i suoi amati. Chi accoglie un bambino accoglie Dio! Parole mai dette prima, mai pensate prima. I discepoli ne saranno rimasti sconcertati: Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. L'Altissimo e l'Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che devi prendertene cura, va accudito, nutrito, aiutato, accolto, gli devi dare tempo e cuore (E. Hillesum).

Non puoi abbandonare Dio sulla strada. Perché Dio non sta dappertutto, sta soltanto là dove lo si lascia entrare (M. Buber).

*Padre Ermes Ronchi*

# AVVISI DELLA SETTIMANA

## dal 19 al 26 settembre 2021

**DOMENICA 19 SETTEMBRE 2021:** Giornata di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero diocesano

Alle porte della chiesa troviamo il materiale informativo, messo a disposizione dalle CEI, per informare adeguatamente le persone sull'uso e la destinazione della scelta devolvere l'8 per mille alla chiesa cattolica italiana.

### VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

Venerdì 22 settembre alle ore 20.30 nella cattedrale di Padova si celebra la **VEGLIA MISSIONARIA DELL'INVIO**.

Quest'anno la preghiera assume un significato particolarmente importante per la nostra comunità. Riceverà il crocifisso dell'invio dalle mani del Vescovo Claudio la nostra parrocchiana Ilaria Scocco. Ilaria ha scelto di dedicare tre anni della sua vita alla missione diocesana che testimonia il vangelo in Etiopia. Potremmo essere in tanti ad accompagnarla e a pregare per lei e a farle sentire la nostra vicinanza e ammirazione per questa coraggiosa scelta di vita. Animerà la veglia il coro giovani della nostra parrocchia.

### COMMEMORAZIONE DEL GIUDICE ROSARIO LIVATINO.

L'impegno, i sogni, il coraggio, la fede e lo stile di vita scelto fanno del giudice Rosario Livatino, il giovane giudice siciliano ucciso dalla mafia, tutt'altro che un giudice ragazzino, come è stato soprannominato.

**Sabato 25 settembre alle ore 16.00** in Villa Concina si terrà un convegno dedicato a questo Beato della Chiesa. Al convegno interviene anche Mons. Alberto Albertin, giudice del tribunale ecclesiastico di Padova che al termine delle relazioni presiederà l'eucaristia alle 18.30 nel Duomo di san Rocco.

### DOMENICA 26 SETTEMBRE

Riprende il cammino parrocchiale dell'Iniziazione Cristiana.

- All'Eucaristia delle 10.00 sono attesi le famiglie dei ragazzi/e delle medie che intendono iscrivere i figli/e al cammino annuale.
- All'Eucaristia delle 11.30 sono attesi le famiglie dei ragazzi/e delle elementari che intendono iscrivere i figli/e al cammino annuale.
- Dopo le sante Messe in patronato compileranno i moduli di iscrizione ed il patto di corresponsabilità tra la parrocchia e le singole famiglie.

Gli incontri in Centro Parrocchiale inizieranno nella settimana successiva e come già annunciato a maggio i giorni e gli orari sono:

2^ elementare: SABATO ore 11.30  
3^ elementare: SABATO ore 11.00  
4^ elementare: SABATO ore 10.00  
5^ elementare: SABATO ore 9.00

1^ media: GIOVEDÌ ore 16.45  
2^ media: VENERDÌ ore 16.45  
3^ media: VENERDÌ ore 16.45

## La fede e la famiglia

In famiglia, la fede accompagna tutte le età della vita, a cominciare dall'infanzia: i bambini imparano a fidarsi dell'amore dei loro genitori. Per questo è importante che i genitori coltivino pratiche comuni di fede nella famiglia, che accompagnino la maturazione della fede dei figli. Soprattutto i giovani, che attraversano un'età della vita così complessa, ricca e importante per la fede, devono sentire la vicinanza e l'attenzione della famiglia e della comunità ecclesiale nel loro cammino di crescita nella fede.

Tutti abbiamo visto come, nella Giornata Mondiale della Gioventù, i giovani mostrino la gioia della fede, l'impegno di vivere una fede sempre più salda e generosa. I giovani hanno il desiderio di una vita grande. L'incontro con Cristo, il lasciarsi afferrare e guidare dal suo amore allarga l'orizzonte dell'esistenza, le dona una speranza solida che non delude.

La fede non è un rifugio per gente senza coraggio, ma dilatazione della vita. Essa fa scoprire una grande chiamata, la vocazione all'amore, e assicura che questo amore è affidabile, che vale la pena di consegnarsi ad esso, perché il suo fondamento si trova nella fedeltà di Dio, più forte di ogni nostra fragilità.